

Giovedì 22 Ottobre 2009

**15:33 - POVERTÀ IN ITALIA: RAPPORTO CARITAS/ZANCAN, “TROPPE  
DISUGUAGLIANZE SOCIALI”**

“In trent’anni la ricchezza prodotta in Italia ha portato benessere a molti ma povertà per altri”: lo ha detto oggi il sociologo Giovanni Sarpellon, dell’Università Ca’ Foscari di Venezia, intervenendo a Roma alla presentazione del IX Rapporto su povertà ed esclusione sociale in Italia intitolato “Famiglie in salita”, a cura di Caritas italiana e Fondazione Zancan. Sarpellon ha citato la cifra Istat degli attuali 8 milioni di persone in Italia in condizioni di povertà relativa (“come nel 1978”): “Ciò significa che nella corsa all’aumento del benessere, abbiamo lasciato indietro alcuni. Se vogliamo sconfiggere la povertà dobbiamo cambiare le politiche di sviluppo e crescita, per non rafforzare le disuguaglianze sociali”. Disparità molto evidenti, come sottolineato da Tiziano Vecchiato, direttore della Fondazione Zancan, “con squilibri enormi tra Nord e Sud e all’interno della stessa regione. Servono allora piani regionali di lotta alla povertà e una strategia condivisa a livello nazionale”. Per Mons. Giuseppe Pasini, presidente della Fond. Zancan, “bisogna lavorare anche sulla prevenzione, ma finora è mancata la volontà politica”. Walter Nanni, capo ufficio studi della Caritas italiana, ha poi citato sondaggi tra gli utenti dei Centri di ascolto: il 70% sono stranieri, anche persone “tornate a chiedere aiuto a distanza di 5/6 anni dal loro arrivo in Italia”.